DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE DI ASSISTENZA A PERSONA DISABILE AI FINI DELLA PRECEDENZA L. 104/92 - ART. 33 - COMMI 5 e 7

(assistenza al coniuge, al figlio, al genitore – solo nell'ambito della provincia – al fratello/sorella in situazione di disabilità)

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov.

residente a / via / n. domiciliato a / via / n.

titolare presso su posto/cl.concorso

in servizio presso su posto/cl.concorso

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28/12/ 2000, N°445)

DICHIARA

di usufruire della precedenza di cui ai commi 5 e 7 dell'art. 33 Legge 104/92 in quanto:

Il/la sig. nato/a a il

con il quale ha il seguente rapporto di parentela

è residente a / via / n.

ha eletto il proprio domicilio a / via / n. dal giorno (*)

(* presentare questa dichiarazione se viene chiesto nel trasferimento l'avvicinamento al Comune, diverso dalla residenza, dove il soggetto disabile è stabilmente presente)

barrare le caselle

È portatore/portatrice di handicap in situazione di gravità * (allega certificato della commissione medica funzionante presso l'A.S.L. o l'Azienda provinciale per i servizi sanitari)

* = per i soggetti maggiorenni la particolare condizione fisica deve avere carattere permanente

Non è ricoverato/a a tempo pieno presso un Istituto specializzato.

Dichiara, inoltre (barrare le caselle)

nel caso di "ASSISTENZA AL GENITORE" (solo per trasferimenti nell'ambito della provincia):

☐	di prestare al genitore assistenza in qualità di referente unico;
☐	di aver chiesto di fruire, per il corrente anno scolastico, dei 3 giorni di permesso retribuito o congedo straordinario;
☐	che il coniuge della persona disabile sopracitata è deceduto ☐ ovvero che il coniuge della persona disabile sopracitata è impossibilitato a provvedere all'assistenza per i seguenti motivi (vedi anche documentazione allegata): <input type="text"/>
<input type="text"/>	

☐	di essere l'unico figlio in grado di prestare assistenza al genitore - allega dichiarazione rilasciata da ciascuno dei fratelli sottoindicati, con relativo documento di riconoscimento, che attesta le ragioni oggettive dell'impossibilità di prestazione di assistenza (indicare cognome, nome e data di nascita dei fratelli): <input type="text"/>
<input type="text"/>	

☐	di convivere con il genitore disabile (l'autodichiarazione dei fratelli non è necessaria laddove il figlio richiedente la precedenza sia l'unico a convivere con il soggetto disabile);
☐	di essere anagraficamente figlio unico.

nel caso di "ASSISTENZA AL FRATELLO/SORELLA" :

☐	di convivere con il proprio fratello/la propria sorella disabile in situazione di gravità;
☐	che i propri genitori sono deceduti;
☐	che i propri genitori non sono in grado di prestare assistenza perché totalmente inabili. Al fine di attestare tale stato si allega specifica certificazione di invalidità.

Allegati in forma cartacea:

- n. **certificazioni**
- n. **dichiarazioni dei fratelli con allegato documento di riconoscimento**

Dichiaro di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che: 1) i dati da me forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ho presentato la documentazione; 2) il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico; 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di mio interesse; 4) titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento; 5) responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura; 6) in ogni momento potrò esercitare i miei diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 196/2003.

NOTE:

Allegare in forma cartacea le certificazioni di disabilità e di inabilità dichiarate; allegare, sempre in forma cartacea, le autocertificazioni dei fratelli, con allegato documento di riconoscimento.

Si trascrive, per opportuna conoscenza, stralcio degli articoli del CCNI riportanti le norme per l'attribuzione della precedenza:

articolo 13: figlio che assiste il genitore:

“In caso di figlio che assiste un genitore in qualità di referente unico, la precedenza viene riconosciuta in presenza di tutte le sottoelencate condizioni:

1. documentata impossibilità del coniuge di provvedere all'assistenza per motivi oggettivi;
2. documentata impossibilità, da parte di ciascun altro figlio di effettuare l'assistenza al genitore disabile in situazione di gravità per ragioni esclusivamente oggettive, tali da non consentire l'effettiva assistenza nel corso dell'anno scolastico.

La documentazione rilasciata dagli altri figli non è necessaria laddove il figlio richiedente la precedenza in qualità di referente unico, sia anche l'unico figlio convivente con il genitore disabile. Tale situazione di convivenza deve essere documentata dall'interessato con dichiarazione personale sotto la propria responsabilità, redatta ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni *(nota: 8) Si riconduce il concetto di convivenza a tutte le situazioni in cui sia il disabile che il soggetto che lo assiste abbiano la residenza nello stesso comune, riferita allo stesso indirizzo: stesso numero civico anche se interni diversi (Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 18 febbraio 2010, prot. 3884).*

3. essere anche l'unico figlio che ha chiesto di fruire periodicamente nell'anno scolastico in cui si presenta la domanda di mobilità, dei 3 giorni di permesso retribuito mensile per l'assistenza ovvero del congedo straordinario ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.L.vo 151/2001 *(nota: 9) Qualora la certificazione della situazione di grave disabilità, di cui all'OM, venga rilasciata successivamente al 1° settembre dell'anno scolastico di riferimento, sono valide anche le richieste finalizzate alla fruizione dei 3 giorni di permesso mensile retribuito presentate successivamente all'inizio dell'anno scolastico, purché entro i termini di scadenza previsti per le domande di mobilità)*

In assenza anche di una sola delle suddette condizioni per il figlio referente unico che assiste un genitore in presenza di coniuge o di altri figli, la precedenza nella mobilità provinciale prevista dalla L. 104/92 potrà essere fruita esclusivamente nelle operazioni di assegnazione provvisoria.

Il personale scolastico appartenente ad una delle predette categorie beneficia della precedenza limitatamente ai trasferimenti all'interno e per la provincia o diocesi, per gli insegnanti di religione cattolica, che comprende il comune ove risulti domiciliato il soggetto disabile ed a condizione che abbia espresso come prima preferenza il predetto comune. Tale precedenza permane anche nel caso in cui, prima del predetto comune siano indicate una o più istituzioni scolastiche comprese in essi.

In assenza di posti richiedibili nel comune ove risulti domiciliato il soggetto disabile è obbligatorio indicare il comune vicinore a quello del domicilio dell'assistito con posti richiedibili.

Nei trasferimenti interprovinciali è riconosciuta la precedenza ai soli genitori, anche adottivi, o a chi, individuato dall'autorità giudiziaria competente, esercita legale tutela e successivamente al coniuge del disabile in situazione di gravità, obbligati all'assistenza. Il figlio che assiste il genitore in situazione di gravità ha diritto ad usufruire della precedenza tra province diverse esclusivamente nelle operazioni di assegnazione provvisoria, fermo restando il diritto a presentare la domanda di mobilità.

La particolare condizione fisica che dà titolo alla precedenza di cui al presente punto V) nella mobilità a domanda deve avere carattere permanente. Tale disposizione non trova applicazione nel caso dei figli disabili.

Per beneficiare della precedenza prevista dall'art. 33, della legge n. 104/92, gli interessati dovranno produrre apposita certificazione secondo le indicazioni riportate nella O.M.

La predetta certificazione deve essere prodotta contestualmente alla domanda di trasferimento.”

articolo 13: assistenza a fratelli

“Qualora entrambi i genitori siano impossibilitati a provvedere all'assistenza del figlio disabile grave perché totalmente inabili, viene riconosciuta la precedenza, alla stregua della scomparsa di entrambi i genitori, anche ad uno dei fratelli o delle sorelle, in grado di prestare assistenza, conviventi di soggetto disabile in situazione di gravità o a chi, individuato dall'autorità giudiziaria competente, esercita tale tutela.”

articolo 14: assistenza ad altri familiari disabili (diversi da figli, coniuge, genitori o fratelli)

“Il personale scolastico (parente, affine o affidatario) che intende assistere il familiare ai sensi dell'art. 33, commi 5 e 7, della legge n. 104/92, in qualità di referente unico, non è destinatario di una precedenza nell'ambito delle operazioni di mobilità; al fine di realizzare l'assistenza al familiare disabile, il personale interessato partecipa alle operazioni di assegnazione provvisoria, usufruendo della precedenza che sarà prevista dal CCNI sulla mobilità annuale”.